

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

La seduta comincia alle 15,10.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 17 luglio 2000.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ventisette.

Sull'ordine dei lavori.

ANNAMARIA PROCACCI chiede che il Governo riferisca all'Assemblea, prima della sospensione estiva dei lavori parlamentari, sia sul gravissimo episodio verificatosi questa mattina nel canale di Otranto, in cui hanno perso la vita due finanzieri, sia sulla complessiva politica dell'Esecutivo in relazione ai problemi posti dalla criminalità albanese.

PIETRO ARMANI, nell'esprimere cordoglio e preoccupazione per i reiterati episodi che si verificano sulle coste pugliesi, si associa alla richiesta formulata dal deputato Procacci, ritenendo peraltro opportuna una riflessione sull'efficacia della cosiddetta legge Turco-Napolitano.

VITTORIO TARDITI, a nome dei deputati del gruppo di Forza Italia, chiede anch'egli che il Governo riferisca in aula sulle strategie che intende adottare per contrastare la criminalità organizzata, la cui impunità non può più essere tollerata.

COSIMO CASILLI, a nome dei deputati del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo, esprime cordoglio alle famiglie dei finanzieri deceduti; chiede quindi che il Governo riferisca in aula su un problema che, ferma restando la disponibilità all'accoglienza manifestata dalle popolazioni del Salento, richiede particolare fermezza.

MICHELE VENTURA si associa alla richiesta del deputato Procacci, esprimendo ai familiari delle vittime il cordoglio del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo.

GIORGIO MALENTACCHI, a nome dei deputati di Rifondazione comunista, si associa alle espressioni di cordoglio, dividendo la richiesta che il Governo riferisca all'Assemblea sul drammatico episodio verificatosi nel canale di Otranto.

PRESIDENTE, a nome dell'intera Assemblea, esprime cordoglio e turbamento per il drammatico episodio e sottolinea l'opportunità di un'informativa, di cui la Presidenza si farà interprete presso il Governo.

**Discussione congiunta dei disegni di legge:
Rendiconto generale dello Stato per il
1999 (7155); Assestamento dei bilanci
dello Stato e delle Amministrazioni
autonome per il 2000 (7156).**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 4*).

Dichiara aperta la discussione congiunta sulle linee generali.

COSIMO CASILLI, *Relatore per la maggioranza*, illustra le risultanze della ge-

stione del bilancio dello Stato per il 1999, che evidenziano un netto miglioramento dei saldi rispetto alle previsioni, sottolineando, in particolare, l'incremento delle entrate tributarie. Dà quindi conto della gestione dei residui, auspicando altresì una diversa struttura del conto del patrimonio, conformemente alle indicazioni contenute in un ordine del giorno approvato in occasione dell'esame del rendiconto per l'esercizio finanziario 1998.

Rinvia infine alla relazione scritta per quanto concerne i dati relativi all'assestamento dei bilanci dello Stato e delle Amministrazioni autonome per il 2000.

GUIDO POSSA, *Relatore di minoranza*, a nome dei deputati della «Casa delle libertà», esprime disaccordo sulle soluzioni adottate per perseguire il pur condivisibile obiettivo del risanamento dei conti pubblici, che hanno puntato più sull'aumento delle entrate tributarie che sul contenimento della spesa pubblica, limitando lo sviluppo dell'economia e penalizzando in particolare il Mezzogiorno. Espressa altresì viva protesta nei confronti di linee di politica di bilancio e, più in generale, di politica economica caratterizzate da un elevatissimo prelievo fiscale e contributivo e da un preoccupante andamento della spesa corrente, soprattutto sanitaria e previdenziale, manifesta convinta contrarietà ad entrambi i disegni di legge in discussione.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, rilevato che il patto di stabilità interna è stato rispettato dai comuni e dalle province, ma non dalle regioni, fornisce precisazioni in ordine all'accresciuto volume dei trasferimenti agli enti previdenziali, all'andamento del rapporto debito-PIL ed all'elevato incremento dei residui attivi.

MICHELE VENTURA giudica «inequivocabilmente» positivi i risultati del risanamento della finanza pubblica, frutto di un impegno straordinario e talvolta impopolare, pur condividendo l'esigenza di

rendere i documenti della contabilità pubblica più rispondenti alle caratteristiche di informazione e di trasparenza proprie dei moderni sistemi finanziari. Sottolinea infine che l'aumento delle entrate è stato determinato anche da una politica rigorosa che ha contribuito ad ampliare la base imponibile.

PIETRO ARMANI sottolinea che le procedure contabili e normative del bilancio dello Stato – sostanzialmente immutate dalla riforma del 1997 – si limitano a fotografare la «realtà» contabile, senza evidenziare l'effettiva situazione della finanza pubblica, caratterizzata, a suo giudizio, da un aumento delle entrate di cassa cui continua a corrispondere un costante flusso di spesa pubblica, fuori controllo per l'assenza di riforme strutturali. Preannuncia infine l'orientamento contrario del gruppo di Alleanza nazionale.

ALBERTO GIORGETTI, svolte considerazioni critiche sui dati contenuti nel disegno di legge di assestamento del bilancio dello Stato per il 2000, osserva che il miglioramento del saldo netto da finanziare è stato determinato da politiche economiche di breve periodo che non offrono prospettive di rilancio dell'economia e di sviluppo del Paese e sono caratterizzate da un eccessivo aumento della pressione fiscale nonché da un preoccupante andamento della spesa corrente; preannuncia infine il voto contrario del gruppo di Alleanza nazionale.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione congiunta sulle linee generali e prende atto che il relatore di minoranza rinuncia alla replica.

COSIMO CASILLI, *Relatore per la maggioranza*, rilevato che l'andamento delle entrate deriva dalle politiche economiche adottate negli anni passati e dal comportamento «virtuoso» dei cittadini, precisa che in relazione ai residui passivi, nell'anno in corso, si è registrato il modesto incremento dello 0,5 per cento. Sottoli-

neato, altresì, che l'andamento della spesa sanitaria risulta coerente con la media europea, auspica l'approvazione dei disegni di legge in esame, in considerazione dell'importante risultato raggiunto con il risanamento dei conti pubblici.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, ricordato che nel 1999 si è registrato, rispetto all'anno precedente, un complessivo incremento delle entrate tributarie della pubblica amministrazione pari al 3,7 per cento, a fronte di un aumento del PIL del 3,4 per cento, sottolinea la necessità di evitare, nell'ambito del bilancio dello Stato, il riferimento alla gestione di cassa senza contestualmente richiamare l'andamento della gestione di tesoreria. Rileva, inoltre, che il ruolo preminente in materia di incremento della produttività e di innovazione tecnologica compete alle imprese, che potranno trarre effettivi vantaggi, al riguardo, dalla stabilità finanziaria del sistema economico.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del testo unificato dei progetti di legge: Disciplina detenzione cani potenzialmente pericolosi (59 ed abbinati).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 28*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

PIER PAOLO CENTO, *Relatore*, rilevato che il provvedimento in discussione, che recepisce, tra l'altro, il testo di una proposta di legge esaminata nel corso dell'iniziativa « Ragazzi in aula », è volto a tutelare gli animali – in particolare i cani – e la collettività dall'uso improprio che di questi si può fare, ne illustra il contenuto, manifestando disponibilità a recepire modifiche migliorative dell'articolo 3.

Auspica infine la sollecita approvazione del testo unificato, anche per corrispondere alle attese dell'opinione pubblica e degli operatori del settore.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, rilevato che il provvedimento colma un vuoto normativo, prevedendo disposizioni volte alla repressione di un fenomeno che coinvolge anche la criminalità organizzata, ne auspica la sollecita approvazione.

ANNAMARIA PROCACCI, sottolineata l'urgenza di combattere le « zoomafie » e la manipolazione genetica degli animali, giudica il provvedimento complessivamente equilibrato, pur preannunziando la presentazione di alcuni emendamenti, soprattutto sulle tematiche connesse alla sterilizzazione delle razze canine considerate pericolose.

VITTORIO TARDITI, rilevato che i diffusi combattimenti fra animali sono espressione di fenomeni criminosi da contrastare con ogni mezzo, ritiene che il testo unificato in esame, pur rappresentando un notevole passo in avanti, necessiti di interventi migliorativi: preannunzia pertanto la presentazione di emendamenti volti a regolamentare in modo più preciso la detenzione di cani pericolosi ed a vietarne l'allevamento allo scopo di potenziare l'aggressività di tali animali.

SILVESTRO TERZI, lamentata la ristrettezza dei tempi per l'istruttoria in Commissione di una materia che avrebbe richiesto un approfondito dibattito anche dal punto di vista scientifico, ritiene che il testo unificato prenda le mosse dall'errore di fondo di non tener conto delle forme di « iperaggressività » o di « aggressività patologica » insite in determinati animali, che vanno opportunamente curate: giudica per questo « folle » il divieto di addestramento di determinate razze nella presunzione della loro pericolosità.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

PIER PAOLO CENTO, *Relatore*, rileva che il testo unificato in esame non si propone di introdurre il mero divieto di detenere alcuni tipi di animali, ma è volto a perseguire forme di addestramento o addirittura di manipolazione genetica che ne alterino le caratteristiche naturali.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, rinuncia alla replica.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge S. 4469: Valutazione costi del lavoro e della sicurezza nelle gare di appalto (approvato dal Senato) (7021).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 42*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ROBERTO GUERZONI *Relatore*, osserva che il disegno di legge in discussione è volto a rafforzare la trasparenza e la correttezza nella determinazione dei prezzi nelle gare d'appalto, con particolare riferimento all'osservanza delle norme che garantiscono il rispetto della sicurezza nei luoghi di lavoro, ed un'adeguata retribuzione dei lavoratori; ricorda inoltre che l'XI Commissione ha ritenuto di non modificare il testo licenziato dal Senato, che appare complessivamente adeguato ed efficace, anche in ragione dell'esigenza di garantirne la sollecita approvazione definitiva.

CESARE SALVI, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

ANGELO SANTORI, pur condividendo le finalità del provvedimento, osserva che il testo contiene norme «inutili», che non si inseriscono coerentemente nel quadro

giuridico esistente in materia; preannuncia che il gruppo di Forza Italia assicurerà un atteggiamento di astensione fortemente critica per l'operato della maggioranza sul tema.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Marengo, iscritto a parlare; si intende che vi abbia rinunciato.

Dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore rinuncia alla replica.

CESARE SALVI, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*, osservato che il provvedimento si rende necessario per ovviare al fatto che nelle gare d'appalto non si tiene conto dei costi connessi al lavoro ed alla sicurezza, ne sollecita l'approvazione.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge S. 4528: Ratifica Memorandum d'intesa «Italia in Giappone 2001» (approvato dal Senato) (7083).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 46*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

FRANCESCA IZZO, *Relatore f.f.*, in sostituzione del deputato Morselli, relatore, illustra il contenuto del disegno di legge, sottolineando la rilevanza dell'eccezionale iniziativa volta a presentare e valorizzare, per la durata di un anno, gli aspetti più rilevanti della cultura, dell'economia e della tecnologia italiana in Giappone: auspica quindi una sollecita approvazione del provvedimento.

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

VITTORIO TARDITI, nel manifestare l'adesione del gruppo di Forza Italia al disegno di legge di ratifica, rileva che la manifestazione in oggetto rappresenta una significativa opportunità per il Paese; auspica inoltre trasparenza ed oculatezza nella gestione dei fondi destinati all'iniziativa.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore rinuncia alla replica.

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, nell'associarsi alle considerazioni del relatore, rileva che è stato escluso il rischio di «slittamento» della spesa prevista; ritiene altresì che la compresenza di fondi pubblici e privati rappresenti un'ulteriore garanzia di trasparenza per l'intera iniziativa.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione della proposta di legge: Attività amministrativa (6844).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 49*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ROSA JERVOLINO RUSSO, *Presidente della I Commissione*, in sostituzione del deputato Frattini, relatore, illustra il contenuto della proposta di legge, che completa la disciplina generale dell'azione amministrativa contenuta nella legge n. 241 del 1990; ricorda inoltre che nel provvedimento in esame, del quale auspica la sollecita approvazione, viene affermato il principio secondo cui le pubbliche amministrazioni, salvo casi di poteri amministrativi espressamente conferiti da leggi o da regolamenti, agiscono secondo le norme del diritto privato ed il loro operato deve ispirarsi a criteri di

efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, in funzione della realizzazione del pubblico interesse.

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

PAOLO ARMAROLI osserva che le significative innovazioni introdotte dal provvedimento rischiano di essere vanificate dalle numerose riserve di legge in esso contenute, di cui paventa possibili effetti dirompenti ed anticipa problemi interpretativi. Pur manifestando il consenso del gruppo di Alleanza nazionale sulle finalità perseguitate dal provvedimento, preannuncia la presentazione di alcuni emendamenti volti a rendere il testo coerente con tali finalità.

ANTONIO SODA sottolinea che le innovazioni introdotte dal provvedimento fondamentalmente infrangono il principio di autorità, che ha tradizionalmente ispirato il rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione, rendendo la proposta di legge in esame particolarmente importante ai fini di una riorganizzazione dei poteri del Paese in senso autenticamente democratico.

ANDREA GUARINO, rilevato che la proposta di legge reca un'organica disciplina del procedimento amministrativo e codifica principî giurisprudenziali, intravvede nel testo della Commissione una sorta di «sfiducia» nella giustizia amministrativa; ritiene inoltre che il provvedimento non contenga l'indicazione dei criteri di ragionevolezza e di proporzionalità, quale presupposto dell'azione amministrativa, né la previsione del principio di sussidiarietà.

VINCENZO CERULLI IRELLI rileva che il provvedimento in esame è volto ad esplicitare e consolidare principî giurisprudenziali già affermati, introducendo

peraltro due fondamentali elementi innovativi: il principio secondo il quale le amministrazioni pubbliche – ad eccezione di casi in cui siano attribuiti loro poteri amministrativi da leggi o regolamenti – agiscono in regime di diritto privato, e quello in base al quale è ridotta l'area dell'attività autoritativa della pubblica amministrazione, con conseguenti riflessi sull'invalidità dei provvedimenti amministrativi, con particolare riferimento alla nullità degli atti.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il presidente della I Commissione rinuncia alla replica e che il Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito, che rinvia ad altra seduta.

**Annuncio dello svolgimento
di una informativa urgente del Governo.**

PRESIDENTE comunica che nella seduta di domani, alle 14, il Governo renderà all'Assemblea un'informativa urgente sulla morte di due militari della Guardia di finanza nel canale di Otranto.

**Proposta di trasferimento in sede
legislativa di progetti di legge.**

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa del disegno di legge n. 6831 e delle abbinate proposte di legge nn. 6489 e 6652.

**Modifica nella composizione della Com-
missione parlamentare d'inchiesta sul
ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite
ad esso connesse.**

(*Vedi resoconto stenografico pag. 60*).

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 25 luglio 2000, alle 9,30.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 61*).

La seduta termina alle 20,05.